

Scuola in presenza, CNA FITA: “Sì all’uso di bus privati come scuolabus”

Facilitare il prosieguo della scuola in presenza è possibile lavorando però sul potenziamento del trasporto pubblico. Secondo [CNA Veneto](#) infatti ad oggi in Veneto ci sarebbero almeno **700 bus privati**, solo in parte utilizzati, che potrebbero essere usati per incentivare i servizi di trasporto persone in modo particolare nella fascia oraria di entrata e uscita da scuola. A fotografare la situazione in regione è **Massimo Fiorese, vice-presidente regionale della FITA-CNA del Veneto**: “Nella nostra regione sono circa 350 le imprese che si occupano di trasporto persone. Il parco dei bus privati oggi è usato solo in parte per lo svolgimento del servizio di potenziamento dei servizi di trasporto locale. A Venezia, Padova e Verona al momento sono circa un centinaio quelli impiegati a questo scopo. Restano invece fermi oltre 700 bus gita che al momento svolgono solo in parte servizio di bus navetta, per esempio per i centri commerciali. Mezzi che potrebbero invece essere molto utili se impiegati per il trasporto scolastico”.

Il nodo scoperto resta come sempre quello delle risorse: “Come accaduto nei mesi scorsi – **sottolinea Fiorese** – il Governo stabilisce una soglia, ieri confermata all’80 per cento, per la capienza e tocca poi alle Regioni organizzare il servizio. Resta però il problema delle risorse che, messe a disposizione dal [Governo centrale](#), poi possono essere utilizzate dall’ente”.

“Il settore privato a livello nazionale può mettere a disposizione una flotta di circa 50mila mezzi per la scuola, tra autobus e van, già su strada – **gli fa eco il responsabile della Fita CNA Veneto Sergio Barsacchi** – Oltre il 90 per cento

delle attività, infatti, è fermo. E gli autisti sono senza lavoro. Per il trasporto persone sarebbe una boccata d'ossigeno e per gli addetti del settore un modo per svolgere anche una funzione sociale”.